

La Sardegna e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Dal Rapporto Territori 2022 dell'ASviS, le analisi sui dati della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Cagliari

In Sardegna dal 2020 al 2021: migliorano agricoltura e alimentazione, salute, parità di genere, innovazione e infrastrutture, produzione e consumo responsabili. Peggiorano povertà, servizi igienico-sanitari, lavoro, disuguaglianze, città, biodiversità, giustizia e istituzioni. Situazione sostanzialmente invariata per gli altri Obiettivi.

Presentato oggi il terzo [Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile"](#) realizzato dall'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: uno studio originale che attraverso indici statici elementari e obiettivi quantitativi analizza il posizionamento di Regioni, Province e Città metropolitane rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. **L'approfondimento sulla Sardegna si trova a pagina 121**, di seguito una panoramica sui principali risultati dello studio.

In Sardegna tra il 2020 e il 2021 si registra un andamento positivo sui **Goal 2 (Sconfiggere la fame)**, **3 (Salute)**, **4 (Istruzione)**, **5 (Parità di genere)**, **7 (Energie rinnovabili)**, **9 (Innovazione e infrastrutture)**, **12 (Produzione e consumo responsabili)**.

- Goal 2: aumenta, anche se limitatamente, la superficie di coltivazioni biologiche (+2,0 punti percentuali), mentre rispetto all'uso di fertilizzanti e fitosanitari la regione registra livelli tra i più bassi in Italia (rispettivamente 0,4 quintali per ettaro nel 2021 e 3,2 chili per ettaro nel 2020).
- Goal 3: aumenta il numero di medici (+1,6 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che fanno uso di alcol (-6,4 punti percentuali) e che non praticano attività fisica (-11,8 punti percentuali). Si segnala una riduzione dei posti letto in ospedale (-0,9 per 1.000 abitanti tra il 2010 e il 2020).
- Goal 4: migliora la formazione continua (+3,7 punti percentuali), l'uscita precoce (-10,3 punti percentuali) ed il numero di diplomati (+8,1 punti percentuali). Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-10,9 punti percentuali) e gli studenti con adeguate competenze matematiche e alfabetiche.
- Goal 5 aumenta l'occupazione femminile (+4,7 punti percentuali) e la quota di donne nel consiglio regionale (+3,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2021). Si segnala che il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli, migliorato tra il 2010 e il 2019, subisce un brusco calo tra il 2019 e il 2021 (-4,8 punti percentuali).
- Goal 7: tra il 2012 e il 2020 aumenta sia la quota di energia da fonti rinnovabili, anche se in misura limitata (+5,1 punti percentuali), sia l'efficienza energetica (+4,7%).
- Goal 9: migliora la copertura della banda larga (+32,7 punti percentuali), aumentano i lavoratori della conoscenza (+5,1 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+21,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Gli utenti assidui del trasporto pubblico, già in calo tra il 2010 e il 2019, subiscono una ulteriore riduzione tra il 2019 e il 2021 (-32,7%).
- Goal 12: tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+29,6 punti percentuali) e si riduce, anche se negli ultimi anni torna ad aumentare, la produzione di rifiuti pro-capite (-9,6%).

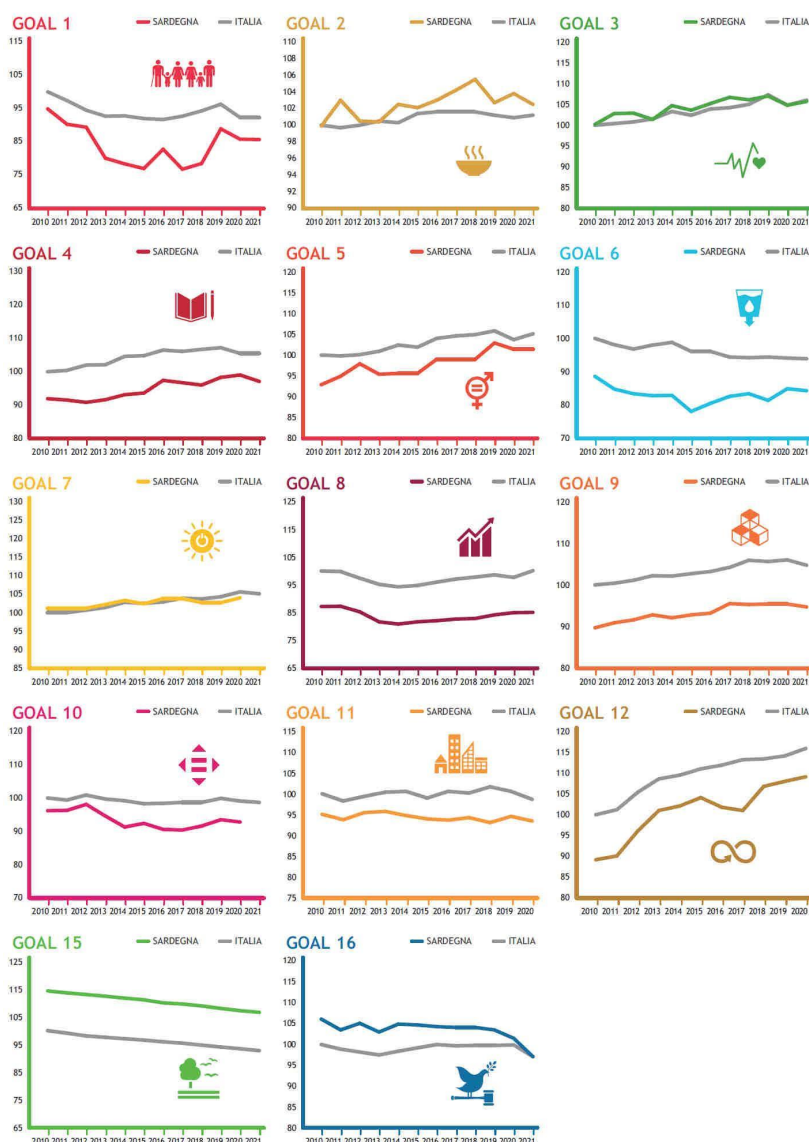
Andamenti negativi vengono invece registrati nei Goal 1 (Povertà), **6 (Acqua e servizi igienico-sanitari)**, **8 (Lavoro e crescita economica)**, **10 (Disuguaglianze)**, **15 (Biodiversità terrestre)**, **16 (Pace, giustizia e istituzioni solide)**.

- Goal 1: aumenta la bassa intensità lavorativa (+6,0 punti percentuali) e aumenta la povertà assoluta (a livello ripartizionale +4,5 punti percentuali di cui +0,5 tra il 2019 e il 2021). Tra il 2019 e il 2021 si

segnala un aumento delle persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+1,2 punti percentuali).

- Goal 6: aumenta l'irregolarità nella fornitura d'acqua (+3,2 punti percentuali).
- Goal 8: aumenta la mancata partecipazione (+1,3 punti percentuali) e il part-time involontario (+4,7 punti percentuali). Quest'ultimo, con un valore pari al 17,6% nel 2021, risulta tra i più alti. Si riduce anche il PIL pro-capite, mentre migliorano lievemente la quota di NEET (-2,0 punti percentuali) e il tasso di occupazione (+2,5 punti percentuali).
- Goal 10: tra il 2010 e il 2020 peggiorano tutti gli indicatori analizzati fatta eccezione per il numero di permessi di soggiorno (+7,5 punti percentuali). In particolare, si registrano criticità per l'occupazione giovanile (-2,3 punti percentuali) e per il rischio povertà (+10,3 punti percentuali).
- Goal 15: aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+2,8 punti). La Sardegna nel 2021 registra il 3,3% di suolo impermeabilizzato.
- Goal 16: si riduce la partecipazione sociale (-15,2 punti percentuali), aumenta la durata media dei procedimenti civili (+11 giorni tra il 2012 e il 2021) e le truffe e le frodi informatiche. Si riduce l'affollamento negli istituti di pena (-36,1 punti percentuali) attestandosi nel 2021 al 76,4% (tra le situazioni migliori in Italia).

L'andamento della Sardegna sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale



Indici compositi delle Province e della Città metropolitana di Cagliari

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	SS	NU	OR	SU	CA
3 - Salute	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
5 - Parità di genere	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore in linea con la media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
16 - Istituzioni	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

Per i Goal 4, 6, 8, 9, 10 e 16 i territori della Sardegna mostrano, ad eccezione di Cagliari che presenta una situazione generalmente diversa dal resto della regione, una situazione omogenea di svantaggio rispetto alla media nazionale.

- Rispetto all'Istruzione di qualità (Goal 4) e al Goal relativo all'Acqua (Goal 6) lo svantaggio è dovuto al ritardo di tutti gli ambiti considerati nell'analisi.
- Per il Lavoro (Goal 8) ciò è dovuto principalmente al minore tasso di occupazione e al maggiore tasso di mancata partecipazione al lavoro.
- Rispetto all'Innovazione (Goal 9) il ritardo è dovuto al posizionamento negativo per tutti gli ambiti analizzati, tra cui il numero di famiglie con connessione a banda larga.
- Anche il Goal 10 relativo alle disuguaglianze presenta un posizionamento sfavorevole, per tutte le province ad eccezione di Cagliari, principalmente a causa di un minor tasso di occupazione giovanile.
- Rispetto al Goal 16 tutte le province presentano un posizionamento negativo rispetto alla media nazionale. La città metropolitana di Cagliari registra la situazione più critica per via dell'alto tasso di truffe e frodi informatiche.
- Per i Goal 12 e 15 le province presentano una situazione di vantaggio o di allineamento rispetto alla media nazionale.
- Per il Goal 12 è dovuto alla elevata raccolta differenziata ed alla minore produzione di rifiuti, mentre per il Goal 15 al minore consumo di suolo.

Per i Goal 3 e 7 si ha una realtà eterogenea.

- In particolare, rispetto alla Salute (Goal 3) le province di Oristano e del Sud Sardegna evidenziano una situazione di ritardo a causa della minore disponibilità di Posti letto per specialità ad elevata

assistenza, mentre Cagliari si attesta al di sopra della media nazionale grazie ad una maggiore aspettativa di vita alla nascita.

- Al contrario per l'Energia (Goal 7) la provincia di Cagliari presenta un posizionamento negativo a causa di una minore quota di energia da fonti rinnovabili che nel resto delle province, ad eccezione del Sud Sardegna, si attesta ben al di sopra della media nazionale.

Differenze tra dato nazionale e regionale nell'avvicinarsi agli obiettivi quantitativi

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitana *si differenziano* dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni), suddivisi per dimensione prevalente dei Goal.

Dimensione Sociale:

- feriti per incidenti stradali, *in peggio* la Regione e la CM di Sassari;
- gap occupazionale di genere, *in meglio* la Regione e la CM di Cagliari.

Dimensione Ambientale:

- fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica, *in meglio* la Regione;
- SAU investita da coltivazioni biologiche, *in peggio* la Regione;
- efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, *in meglio* la Regione;

Dimensione Economica:

- occupazione, *in meglio* la CM di Cagliari;
- NEET, *in meglio* la CM di Cagliari.